

ACCORDI ECONOMICI

Ex Brc: torna alta la tensione sindacale

Il Gruppo Iccrea firma con Cgil e Cisl Ugl, Fabi e Uilca sul piede di guerra

CESENA. Tornano alte le tensioni sindacali attorno al Gruppo Bancario Iccrea: che sul territorio è presente con Banca Sviluppo che ha rilevato la ex Brc in tutte le sue parti. E' stato infatti siglato un accordo che ha visto da una parte il gruppo bancario e dall'altra le sigle sindacali di Cgil e Cisl. «Un accordo che prevede nuove decurtazioni negli emolumenti, avvenuto paventando lo spettro di licenziamenti».

E' la contestazione preoccupata arrivata ieri da Ugl Sicra, Fabi e Uilca all'unisono. Che oggi, in urgenza, sottoporranno ai loro iscritti con un incontro a Roma (che verrà irradiato in video conferenza) i termini della questione chiedendo ai propri iscritti se intendano aderire o meno alla questione.

In provincia, negli ambienti della Ex Brc, si sta cercando in tutta fretta di organizzare un incontro tematico. Con difficoltà anche logistiche visto che non c'è, a disposizione, una sala negli ambienti lavorativi capace di accogliere una video conferenza con tutti gli iscritti ed i dipendenti della ex Brc che possono teoricamente voler partecipare al confronto ed accedere al voto.

Ieri Ugl Sicra, Fabi e Uilca hanno cercato di sintetizzare la delicata situazione con una nota.

«Martedì sera - spiegano - si è perpetrata, con la condivisione di due Organizzazioni Sindacali, un'azione improvvida. Il confronto ex art. 22 del contratto collettivo nazionale, che ha lo scopo di evitare conflitti collettivi, non può essere avviato coi sindacati se viene fondato su impostazioni non coerenti allo stato di fatto dell'azienda o del Gruppo, al solo scopo di intervenire sulla riduzione del costo del lavoro.

Non si può aprire una procedura di informazione in merito ad una operazione societaria di fusione "inversa", tra Iccrea Holding e la controllata Iccrea Banca, dichia-



Fila allo sportello bancario

rando che tale fusione "consente una naturale confluenza delle due strutture senza sovrapposizioni".

Dichiarazione poi immediatamente contraddetta con lo stesso documento di informazione obbligatoria, laddove si afferma che, per "effetto del-

la sovrapposizione tra analoghe posizioni organizzative ed efficientamento delle procedure operative", si rende necessario ridurre il costo del lavoro del Gruppo Bancario Iccrea; riduzione da realizzarsi attraverso la razionalizzazione dei livelli occupazionali».

Decurtazioni retributive siglate, secondo Ugl, Fabi e Uilca, sventolando lo spettro di 100 licenziamenti in tutta Italia necessari in alternativa ad una mancata firma.

«Nelle varie sessioni di confronto la parte datoriale non è mai stata in grado di chiarire le ragioni di ta-

nel futuro prossimo il contratto nazionale».

In questi termini va ricondotta la proposta di Federmeccanica del salario di garanzia che altro non significa che modificare la natura del salario e trasformarlo in qualcosa di simile all'elemento perequativo. «Non ricevibile - continua la nota Uil - la proposta di legare la maturazione degli istituti contrattuali alla effettiva presenza al lavoro. Nessun rinnovo del contratto nazionale può avvenire in assenza di aumenti reali del salario».

Per la delegazione cesenate sono intervenuti nel corso del dibattito **Primo Montalti**, storico delegato della Soilmec, **Fabrizio Ronconi** della Sacim, **Ivan Frani** e **Fabio Tognacci** della Technogym che hanno portato il loro contributo attraverso una dettagliata analisi della loro realtà aziendale.

«Se non ci saranno risposte soddisfacenti da parte di Federmeccanica - ha concluso nel suo intervento Ferrari - inevitabile sarà dare un'adeguata risposta che altro non può essere un grande sciopero generale».

Consiglio della Uilm fa il punto sulle trattative

CESENA. Nei giorni scorsi si è riunito, nell'ambito di una iniziativa promossa dalle strutture territoriali romagnole della Uilm, il Consiglio Territoriale della Uilm-Uil di Cesena.

La riunione ha visto la partecipazione di una cinquantina di delegati provenienti dalle aziende metalmeccaniche più importanti dei territori della Romagna ed è stata presieduta dai segretari generali di categoria della Uilm delle province della Romagna, alla presenza di **Gianluca Ficco** della Uilm Nazionale. Al centro del dibattito l'andamento delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale Federmeccanica-Assistal che stanno ancora vivendo una situazione di stallo. «Con le controparti datoriali ancora rigide sulle loro posizioni di rinnovamento contrattuale. Una trattativa importante - ha affermato nel suo intervento **Roberto Ferrari** segretario generale Uilm Cesena - in quanto la posta in gioco è molto alta. Oggi non è in discussione quanto portiamo a casa in termini di salario ma se esisterà o meno

le errate e contraddittoria informativa. Ancor di più, durante le fasi di confronto e fuori dalla sede istituzionale, si è tentato di ingenerare preoccupazioni tra le Lavoratrici e i Lavoratori del Gruppo Bancario affermando, in modo strumentale, che in assenza di accordi si sarebbero avviate le procedure di legge per i licenziamenti collettivi per un totale di 100 dipendenti, dimenticando che tale eventuale ipotesi doveva essere dichiarata preliminarmente nel documento di informazione in fase di apertura obbligatoria di confronto coi sindacati.

Allora perché non sono stati mai esplicitati, in detto documento, gli esuberanti del Personale? Non era possibile farlo in quanto, anche durante le fasi di confronto, le aziende del Gruppo Bancario Iccrea continuavano a effettuare 66 nuove assunzioni, elemento che contrasta chiaramente con la mascherata e malcelata dichiarazione di esuberanti.

Purtroppo, abbiamo dovuto sempre registrare, in questi mesi di confronto,

indisponibilità e forzature varie per derogare alle norme contrattuali collettive, tali da non consentirci, unitariamente, di definire un accordo.

Rispetto alla nostra posizione, la Fisac/Cgil e la First/Cisl hanno proceduto risolutamente, in direzione ostinata e contraria. Per un accordo che, nonostante la contestuale trattativa per il rinnovo del Ccnl, non prende in considerazione che molti istituti trattati sono propri della contrattazione collettiva nazionale e che non sono derogabili in trattative aziendali ovvero solo da alcune organizzazioni sindacali.

Accordo che determina con un duplice scopo sia l'indebolimento che l'impoverimento di tutte le Lavoratrici e i Lavoratori del Gruppo Bancario Iccrea penalizzando in particolare i Giovani assunti.

Sulla base di tutto quanto sopra riportato, eserciteremo tutte le iniziative possibili per contrastare tale misfatto, non ultimo il ricorso all'Autorità Giudiziaria».

Referendum: dal Pri locale "libertà di coscienza"

«Non è stato possibile trovare una posizione unica e condivisa»

CESENA. Il prossimo autunno si voterà per il referendum costituzionale.

I repubblicani di Martorano hanno preso in esame i 41 articoli che modificano cinque dei sei Titoli in cui è divisa la seconda parte della Costituzione Italiana.

«Non abbiamo trovato una posizione unica e condivisa. A prescindere da chi voterà "sì" o "no" per partito preso e facendo del referendum uno strumento di critica nei confronti di **Matteo Renzi**, rileviamo che chi entra nel merito della riforma costituzionale così presentata evidenzia punti accettabili e altri no».

Le indicazioni che arrivano dunque dalla "Festa della Voce Repubblicana" di Martorano non sono net-

te come invece quelle che non più tardi di un mese fa erano arrivate dal Pri Regionale (retto dal cesenate **Luca Ferrini**), che aveva dato un preciso input in direzione del no.

«Se prevarranno i no - spiega la nota riassuntiva del Pri di Martorano - la riforma si allontanerà a tempi lunghi non definibili; se prevarranno i sì andranno finalmente a casa un terzo dei parlamentari ma avremo una costituzione non esattamente organica e definitiva. Preso atto che i partiti tutti sono e sono stati irresponsabilmente incapaci di una riforma costituzionale condivisa, ci resta sol che fare affidamento sugli elettori, ciascuno con la propria coscienza e a scegliere il male minore».